



il giornale dello **Spinone**

N° 4 - Settembre 2007

Spinoni a Colle Va d'Elsa

POCHI MA BUONI(SSIMI)

di Marco Lozza

Successo delle prove Arcicaccia e CSAA il 24, 25 e 26 Agosto, con Coppa delle Regioni, Coppa dei Campioni, Trofeo Logi e Oscar della cinofilia per Continentali italiani. Un dibattito sulle due razze da ferma italiane

Un successo per l'Arcicaccia e il CSAA la tre giorni di prove a Colle Val d'Elsa, organizzate con la collaborazione di ENCI, SABI e CISp. Ed in particolare un successo personale di Marco Ciarafoni, Consigliere nazionale dell'Arcicaccia, Presidente del CSAA, e Consigliere di nomina ministeriale nel Direttivo ENCI, che ha voluto questa complessa iniziativa già felicemente sperimentata nel 2006, realizzata grazie all'attivo impegno suo personale e del suo staff tecnico.

E ci tengo a sottolinearlo perché ad onor del vero – malgrado quel che è stata stampato sul programma – il CISp ha solo messo il nome in copertina, senza alcun merito organizzativo, che va invece interamente ascritto alla equipe di Ciarafoni.



Marco Ciarafoni al dibattito



Maria Grazia Poli alla nomination

E perdinci se c'è stato merito a condurre perfettamente e senza intoppi una manifestazione che ha visto – distribuite nei giorni 24, 25 e 26 Agosto – 600 iscrizioni fra Inglesi, Continentali, Continentali Italiani, e Cani da cerca, valutati da una rosa di 23 Esperti, sui terreni delle Zone di Ripopolamento e Cattura di Siena e Firenze, ideali per configurazione e per presenza di ottima ed

abbondante selvaggina, condizioni imprescindibili per prove di qualità.

Ne sono infatti scaturite meritate massime qualifiche a soggetti di cui è stato possibile apprezzare la validità di cerca, le doti olfattive, l'espressione di ferma e la classe.

Come dire che non mancava niente.

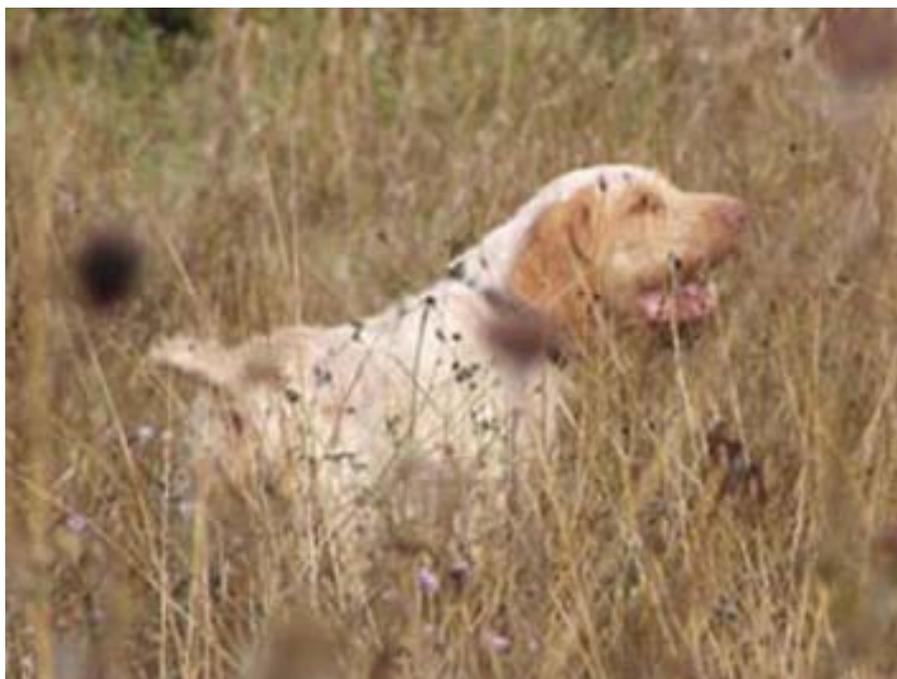
La manifestazione era articolata nell'assegnazione della Coppa delle Regioni e della Coppa dei Cam-

pioni per ciascuna categoria di prove e del Trofeo "Franco Logi" solo per Bracchi italiani.

Oltre a ciò un tocco di glamour ha rappresentato l'assegnazione dell'Oscar della Cinofilia per i Continentali italiani con due nomination su tre agli Spinonisti Maria Grazia Poli e Nadir Guerrini (di cui è riferito in un altro articolo del giornale). Infine un dibattito alla presenza di

un pubblico qualificato, incentrato sulle due razze da ferma nazionali (per il quale il CISp ha presentato la relazione pubblicata in altro articolo del giornale) ha fornito l'occasione per alcuni interessanti interventi, alla presenza del Presidente e Vice Presidente dell'ENCI Attimonelli e Balducci, del Presidente della SABI, ovviamente di Ciarafoni, di Massimo Logi e del sottoscritto.

Uno stimolante spunto è venuto dal nostro Consigliere Mario Di Pinto che ha sottolineato l'opportunità che a giudicare le prove dei Continentali italiani vengano chiamati quanto più frequentemente possibi-



Falco di Morghengo



Giuvinot con Isabella Maeder

le giudici che non hanno un particolare legame con queste razze – meglio ancora se notoriamente inglesi – per attenuare la diffusa sensazione di protezionismo case-reccio e di valorizzare gli esiti delle prove con verdetti emessi da personaggi abitualmente impegnati in campi di prove a noi estranei. Insomma, checché se ne dica, un CAC ad un Continentale italiano dato da

un giudice di “grande cerca” suona diversamente da quello dato dal preteso Specialista che è sempre lui chiamato a giudicare la stragrande maggioranza delle prove di questa categoria. Il vivace invito è stato immediatamente raccolto ed il giorno dopo – a giudicare la Libera Continentali italiani – era Oscar Monaco, che pur essendo ovviamente abilitato a tutte le categorie, è un

noto “inglesista”.

E Mario Di Pinto ha avuto ragione perché la prova ha visto l'assegnazione di un altisonante CAC CACIT allo Spinone Giuvinot, di Francesco Miccio, allevato da Isabella Maeder, che ha così conquistato la “Coppa dei Campioni”.

Due giorni prima, la massima qualifica nella libera Continentali italiani aveva invece premiato un altro Spinone, Falco di Morghengo, di Marco Lozza, che aveva così conquistato la Coppa delle Regioni.

Ed a conferma della qualità dei due soggetti, gli stessi erano ai primi due posti nel Derby della scorsa primavera. Sul podio con due Ecc. nei tre giorni anche lo Spinone Gimmy dell'Adige, di Evangelisti.

Niente male quindi i risultati della nostra razza, tenendo conto che in tutto gli Spinoni presenti erano solo nove.

Da cui il titolo dell'articolo.